

Scoperte friulane

Un robot per asportare i tumori con i raggi X



► Il braccio robotizzato

La parola "eccellenza" viene spesso usata e abusata con disinvoltura in vari ambiti, soprattutto nell'intercalare politico, ma in questo particolare caso, il suo utilizzo è giustificato. Il Gruppo di Meccatronica dell'Università di Udine ha realizzato un dispositivo robotico in grado di applicare, con la massima precisione e sicurezza, la terapia chirurgica minimo-invasiva ai raggi x alle lesioni tumorali del cervello. Il sistema permette di modulare l'intensità dei raggi x evitando di colpire le regioni sane del tessuto cerebrale. Grazie al sistema robotico nato all'ateneo friulano, la radioterapia intracranica è utilizzabile anche per le lesioni di forma allungata, molto più frequenti di quelle di tipo sferoidale, le sole alle quali si applica l'operazione manuale. Il sistema robotico, denominato "Attuatore lineare per neurochirurgia" (Lans), è stato giudicato la migliore applicazione di misura e automazione dell'anno, premiato con il premio "Nicola Chiari 2010". Al concorso, che premia l'eccellenza nelle applicazioni di automazione industriale e non, hanno partecipato oltre 50 tra aziende, università e centri di ricerca. **W.G.S.**